

Tutto libri

Giochi



Rivincita dei soldatini

I soldatini ispirati ai cartoni animati televisivi giapponesi di Mazinga e Goldrake avevano avuto l'acme della fortuna nel 1977-78. Poi avevano cominciato a calare. Qualcuno pensò che fosse finita l'epoca della fantascienza...

Un classico gioco in una nuova versione
Salta all'occhio ma è un bel rebus

L'EDITORE Mazzotta pubblica un'elegante e utile libro di Gian Franco Grechi (pag. 120, s.p.), con un titolo, Stendhal, e due sottotitoli. Il primo dice «1783-1833» e fa riferimento al secondo centenario della nascita dello scrittore francese...



E' vano ad amor ardente opporsi (Eva NO; Adamo RA; R denti; O, P, P, orsi)

Sulle sciarade i nostri lettori la hanno lunga. Abbiamo parlato di sciarade come gioco di parole (che consiste nel tagliare le parole a fette) e abbiamo trovato tanti esempi di «pseudosciarade», di sciarade come indovinelli (questo è il significato originario), di sciarade mimate o sciarade in azione come gioco di società.

I termini tecnici però hanno una validità di designazione rigida solo nei linguaggi speciali. Parlando comunemente la gente

può dire «sciarada» intendendo «problema, questione e sim. difficile da risolvere, interpretare, capire e sim.». Allo stesso modo, il rebus è un altro gioco ben preciso, ma parlando comunemente la gente può dire «rebus» intendendo «persona o cosa incomprensibile». Le due definizioni sono nel Nuovo Zingarelli.

Ne consegue che parlando comunemente la gente può intendere «rebus» come sinonimo di «sciarada». E infatti un quotidiano milanese, parlando del libro di Grechi, ha titolato «Il rebus di Stendhal». Noi non ci meravigliamo mai di

niente, sarebbe stupido stupirsi. Però, «parla come mangi», noi qui mangiamo giochi per professione, e ci conviene dire sciarada alla sciarada, rebus al rebus.

In particolare dobbiamo mettere i puntini sulle «i» per parlare di un nuovo gioco in scatola, prodotto dalla Clem Toys, cioè dal bravissimo Mario Clementoni di Rocanati. Rocanati per gli italiani colti è la patria di Leopardi, per chi si occupa di giochi è la seconda capitale d'Italia (dopo la Milano di Emilio Cerriti, della Editrice Giochi).

Il gioco si chiama Rebus Reale. La scatola racchiude carte speciali, con classiche immagini da rebus, tasselli con lettere, tasselli con numeri, e altri alfabeti che permettono di fare delle partite, in 2, 3 o 4 persone, con regole precise e punteggi: ciascuno deve costruire rebus, e indovinare i rebus costruiti dagli altri. Ma si può anche giocare in solitario.

Fare partite a Rebus Reale è un gioco allegro, mosso, competitivo. Le regole sono semplici, e chiunque può mettersi subito a giocare, a patto che sappia cos'è un rebus, e come lo si risolve, e dunque come lo si costruisce. La vera novità di Rebus Reale sta appunto nel fat-

to che, con un colpo di bacchetta magica, trasforma i «solutori di rebus» in «autori di rebus» (meglio di quanto lo Sciarabeo trasformi i «solutori di parole incrociate» in «autori di parole incrociate»).

Ma chi non sa cos'è un rebus, non sa come lo si risolve, e tanto meno come lo si costruisce, deve sentirsi escluso?

In parte sì. Il libretto delle istruzioni queste cose le spiega, ma non son cose che si imparano leggendo un libretto. I rebus pullulano attorno a noi. Da sola, La Settimana enigmistica ne pubblica una ventina tutti i sabati. E l'occhio di un qualsiasi lettore casca su qualche rebus sfogliando altri periodici (anche La Stampa alla domenica).

L'occhio casca su qualche rebus? Forse sarebbe meglio dire che qualche rebus salta all'occhio. I rebus hanno una loro vistosa e inconfondibile bellezza. Rebus è il titolo di una canzone di Paolo Conte (poeta, cantautore, musicista, avvocato e enigmista con le carte in regola): «Cercando di te in un occhio caffè / ho visto uno specchio e dentro / ho visto il mare / e dentro al mare / una piccola barca per me. / Per farmi arrivare a un altro caffè / con dentro uno specchio che dentro / si vede il mare e dentro al mare / una piccola barca pronta per me. / Ah che rebus... Ah è meglio star qui a guardare / i pianeti nuotare davanti a me / nell'oscurità del rebus».

Vecchio caffè, specchio, mare, barca, pianeti: potrebbe essere una di quelle vignette di surrealismo povero che costituiscono un rebus. Pate conto che per sovrannaturato scappò allo specchio del vecchio caffè c'è sempre qualche scritta relativa a un aperitivo. La sovrapposizione delle

scritte alle immagini è fondamentale. Le figure del rebus sono disegnate con pennino e china, con pochi tratti essenziali, con vorticosità da incisione ottocentesca che garantisce identificazioni immediate, di certezza didattica, specie per le figure «primarie», quelle che costituiscono l'ossatura del gioco. Le figure «secondarie», tendono a stabilire una ambientazione che permetta alle figure «primarie» di essere comprese al limite della ragionevolezza. Si tratta di una ambientazione d'interno (spesso di cucina o di salotto piccolo-borghese o tino) o paesaggistica (urbana, spesso di periferia, o campestre, marina ecc.).

Ma quanto più le figure sono eterogenee, quanto più è assurdo il loro accostamento, tanto meglio prende un gusto onirico, surrealistico il quadro. E la presenza delle lettere minuscole gli conferisce l'impronta di collage. Simili considerazioni sono forse estranee alla consapevolezza professionale degli autori e al gusto dei solutori, ma è un fatto che nel rebus da mezzo secolo circa non sono più impiegate lettere discretamente calligrafiche come nell'esempio della nostra illustrazione, bensì lettere visivamente tipografiche, di carattere «senza grazie». L'esempio della nostra illustrazione risale al 1923, ed è famoso: si trova nel manuale Hoepli, Enigmistica, di D. Tolosani e A. Rastrelli (1926), e nella voce «Rebus» dell'Enciclopedia Italiana Treccani.



Munch, Madonna, 1902

Ritratto cinese

Ancora un centenario. E' davvero superaffollato questo 1983. Aveva ragione «Le Monde» quando, in gennaio, annunciava per quest'anno «un embouteillage de centenaires», un ingorgo di centenari.

- Se fosse...
Un film
Un mestiere
Un Paese
Uno sport
Un gioco
Una dote magica
Un avvenimento leggendario
Un poema sinfonico
Un mezzo di trasporto
Un insetto
Una glicoteria
Un ostacolo
Un quadro famoso
Una commedia
Uno scrittore latino
Uno scrittore italiano
Un titolo sbagliato

Caccia ai pittori

Grid of letters for a word search puzzle.

«Nonostante sia pazzia bell'e buona, pure c'è del metodo» (Shakespeare, «Amleto»). In questo schema si nascondono 30 famosi pittori, disposti in orizzontale, verticale, diagonale e perfino dal basso in alto e da destra verso sinistra. Cercate di scoprirne almeno venti fra questi trenta: Hogart, Goya, Bronzino, Corot, Sironi, Carpaccio, El Greco, Mantegna, Turner, Severini, Correggio, Picasso, Tiziano, Bosch, Magnelli, Magritte, Renoir, Lauro, Boecklin, Boucher, Bassano, Dossi, Fragonard, Pollaiuolo, Mattia, Klec, Morandi, Derain, Casorati, Dufy.

Ron. anzi in catena

«Murphy apparteneva alla schiera di quegli eletti i quali esigono che ogni cosa ne ricordi loro un'altra» (Samuel Beckett, Murphy). Sforzatevi di entrare per qualche momento nei panni di Murphy e cercate di legare per associazione di idee questi 19 titoli uno all'altro (qui ve li diamo alla rinfusa), cominciando con Lo scapolo e finendo con Viaggio al termine della notte.

PUBLIKOMPASS S.p.A.

Financial statement table with columns for ATTIVO, PASSIVO, and CONTO PERDITE E PROFITTI.

appuntamento

Musica - Roma - Concerti Bach-Germani - Fino al 30 luglio proseguono, nella chiesa di Sant'Ignazio, concerti di Bach eseguiti dal maestro Fernando Germani. Queste serate musicali si susseguono ogni martedì, giovedì e sabato con inizio alle 21. Roma - Musica da camera - Prende il via lunedì prossimo, dalla chiesa di San Marcello, il «Rome festival», un'iniziativa di musica sinfonica e da camera promossa dal maestro Fritz Maraffi che per questo appuntamento ha riunito artisti che provengono da Danimarca, Francia, Germania, Svizzera, Austria, Canada e Stati Uniti. Roma - Progetto Musica - Oggi alle 18 all'Auditorium della Rai del Foro Italico suonerà l'Orchestra dei Giochi strumentistici, gestita dall'Istituto musicale «Pestiva».

ELENCO DELLE TESTATE DELLE QUALI ESISTE L'ESCLUSIVA DELLA PUBBLICITA'

Table listing advertising agencies and their clients, including Imp. Editrice/Testate, Minimo garantito, Entrata pubblicità, Entrata concessionaria, Entrata pubblicità amministrativa, and Modalità di pagamento.